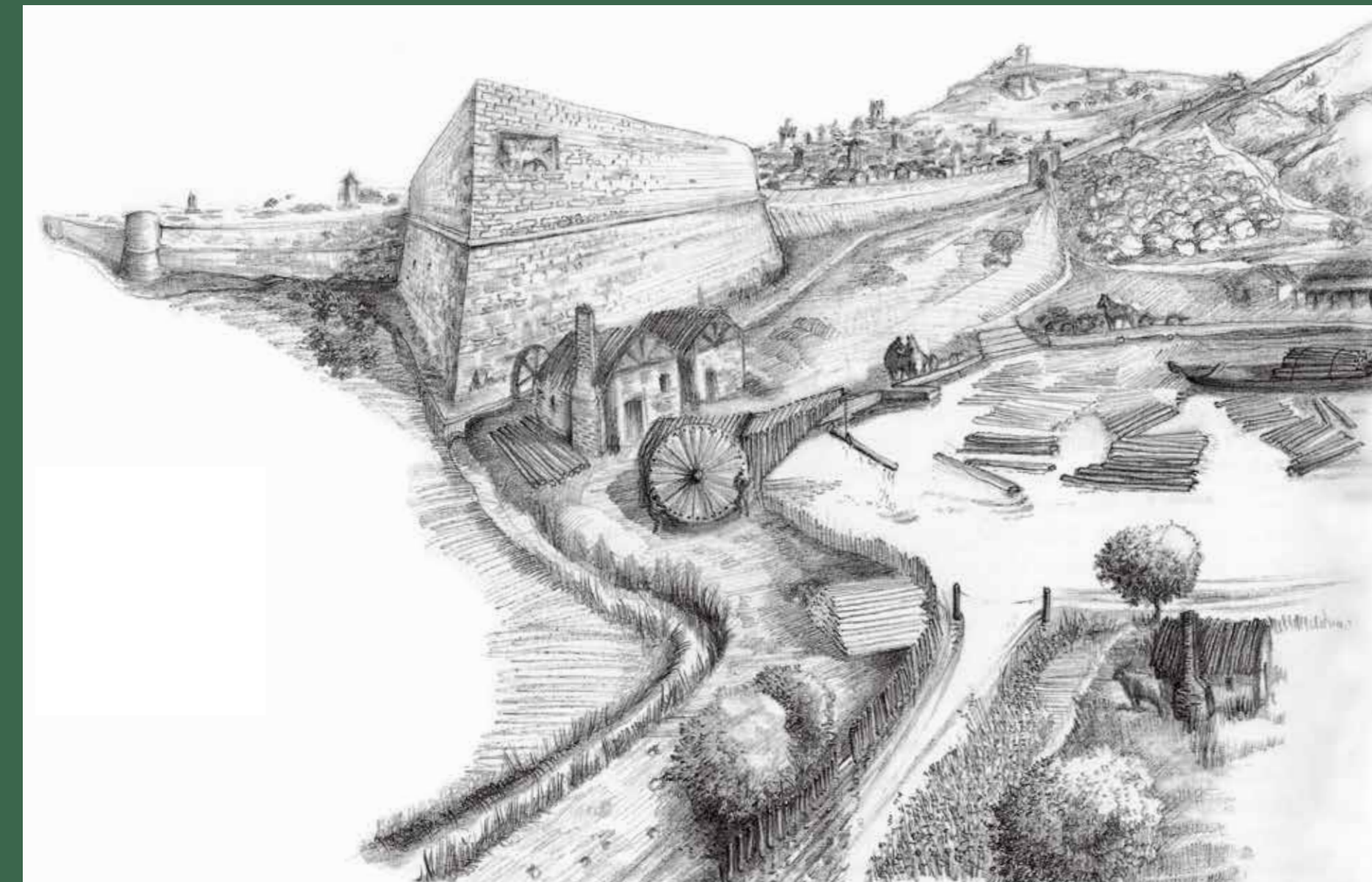


PARCO DELL'ACQUA: UNA STORIA ANTICA

Il Porto di San Matteo sul Naviglio, presso Canton Mombello



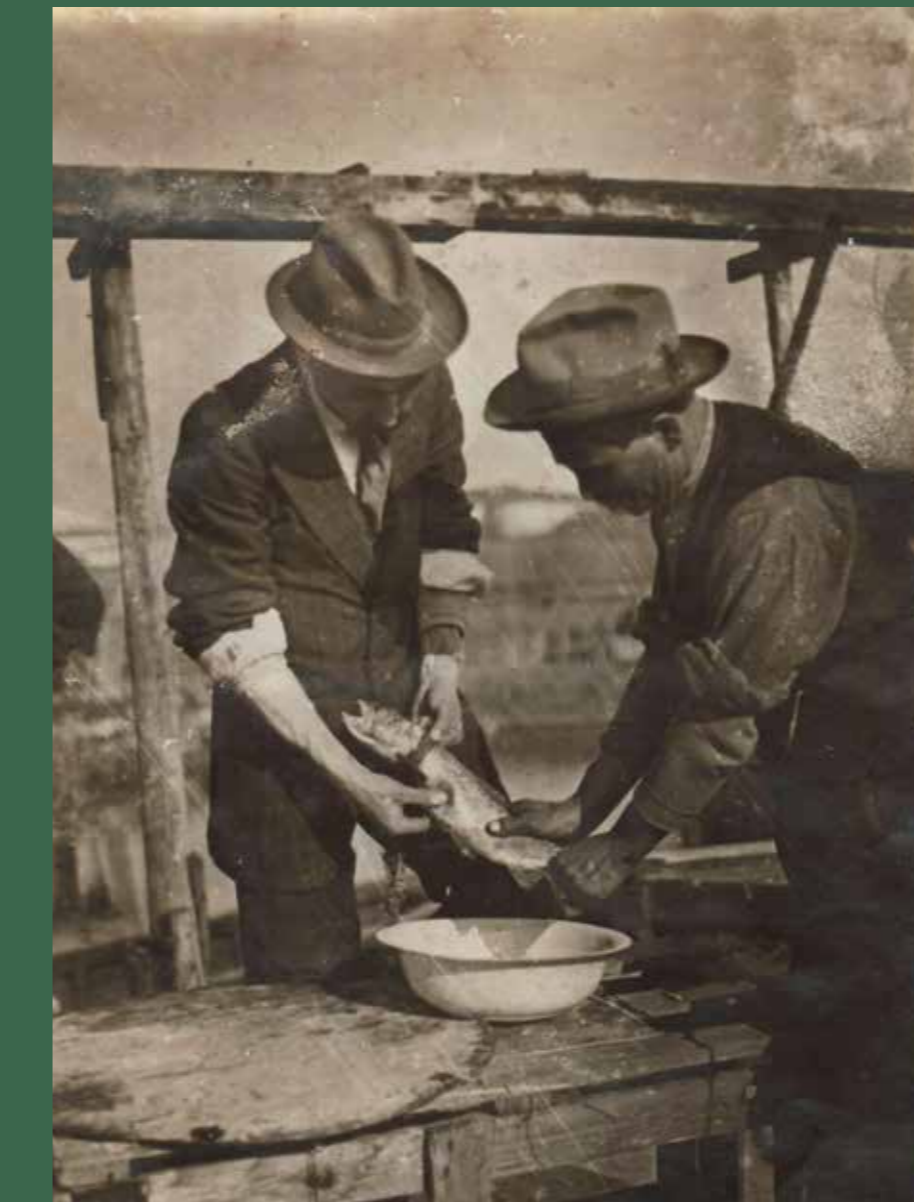
La Stazione di piscicoltura all'inizio del '900



Personale in posa, negli anni Venti



Spremitura delle uova



L'ex «Ittiogenico» prima e durante l'intervento di recupero



Il Parco dell'Acqua e AmbienteParco



Il Secolo d.C.

Porto di San Matteo sul Naviglio

Il porto risale all'Alto MedioEvo ed era una banchina in pietra costruita reimpiegando marmi scolpiti romani, di tipo funerario. Quegli attracchi venivano utilizzati soprattutto per l'approdo delle zattere o semplicemente dei tronchi sparsi che venivano fatti scendere per fluitazione, lungo il Naviglio, via di trasporto dalle numerose segherie di S.Eufemia e S.Polo.

Dal 1237

Le mura venete, opera di ingegneria militare in continuo sviluppo

L'urbanista Alberigo da Gambara definisce il perimetro della "Città Granda" che va da sud-est fino all'incrocio delle odierne via Spalti S. Marco e via Lechi. Nel 1546 gli urbanisti militari Agostino da Castello e Giangirolamo Sanmicheli sovrintendono alla costruzione di bastione e tenaglia di Canton Mombello. Nel 1548 viene scavata la fossa fra Canton Mombello e Largo Torrelunga, oggi Parco dell'acqua.

1892

Nasce la Regia Stazione di Piscicoltura

Ideata dall'ittiologo Eugenio Bettoni è il primo centro di ricerca statale nell'Italia settentrionale per il ripopolamento ittico dei laghi e dei fiumi, per realizzare esperimenti in rapporto alla pescosità dell'acqua e provvedere all'insegnamento di ittiologia e piscicoltura.

Situato nella fossa delle mura urbane di Brescia, era ampio dodicimila metri quadrati, ricchi di acqua grazie allo scorrere della roggia Canevrella. 12 vasche, laboratori, gabinetti di analisi, biblioteca scientifica e sala conferenze.

1904

Acquicoltura in acque dolci

E' il nome della sezione tematica che viene qui realizzata in occasione della Grande Esposizione bresciana.

1921

Cambia nome in Stabilimento Ittiogenico

Lo Stabilimento di Brescia inizia ad assumere importanza crescente, anche grazie all'efficace coordinamento delle Sezioni staccate, come quella di Peschiera del Garda e molte altre presenti in diverse province d'Italia.

DOPOGUERRA

Inizia il declino

Negli anni Cinquanta lo Stabilimento Ittiogenico inizia a perdere importanza a causa dell'inquinamento della roggia Canevrella e della crisi della pesca professionale.

1978-1985

In cerca di un futuro

Con la nascita delle Regioni lo Stabilimento di Brescia passa alla competenza della Regione Lombardia.

Nel 1985 la grande nevicata provoca il crollo di alcuni tetti degli edifici

1996 -2008

Il Comune di Brescia rileva il parco e ASM ristruttura l'area

Nel 1996 l'area, rilevata dal Comune, viene destinata a "servizi di pubblico interesse". Inizia una nuova storia per il Parco dell'Acqua.

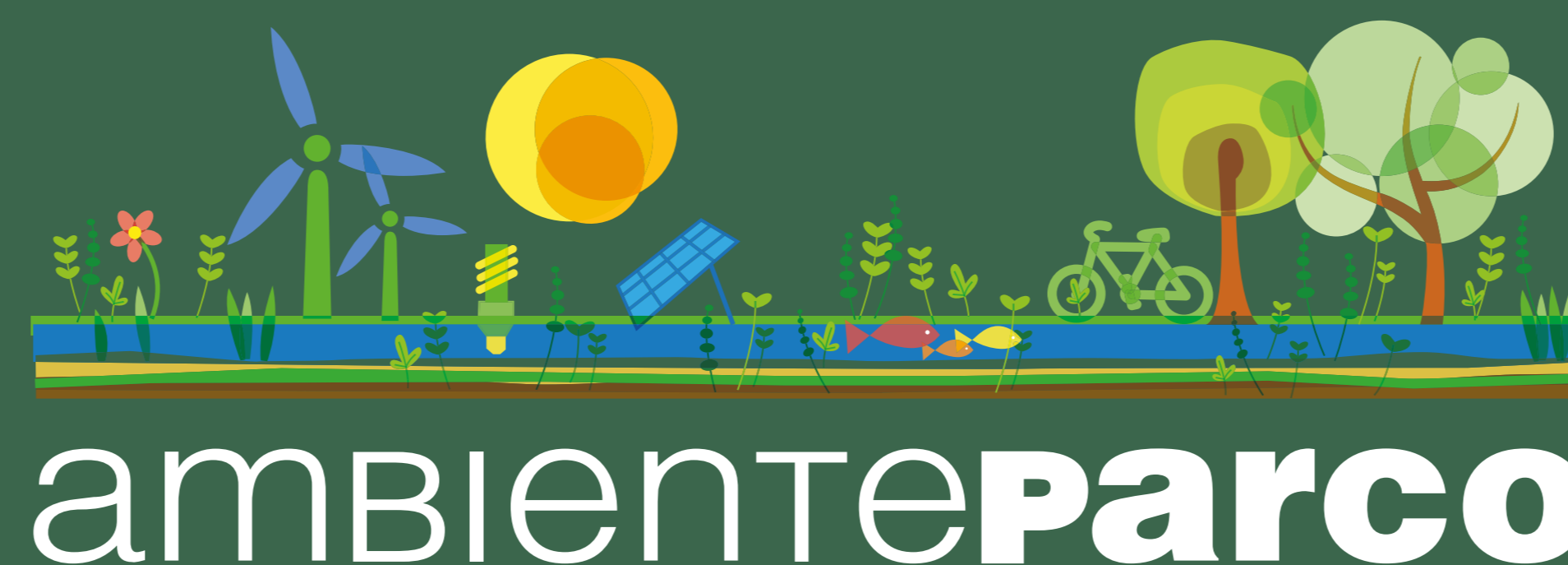
Nel 2008 termina la ristrutturazione, iniziata nel 2002 con l'intento di riecheggiare la memoria del vecchio e storico "Stabilimento Ittiogenico". Ne è risultato un contenitore storico di grande valore, realizzato dall'allora ASM.

2009

Nasce AmbienteParco

L'impresa sociale AmbienteParco prende in gestione gli edifici posti all'interno del parco con il compito di progettare, realizzare e gestire percorsi sulla sostenibilità ambientale rivolti alle scuole e alla cittadinanza.

Esposizioni museali, laboratori ed attività ludiche dedicate ad acqua, abitare sostenibile, cibo, energie rinnovabili, due parchi giochi attrezzati per bambini, un bio-lago dotato di undici vetrate sommerse ed il ristorante MondoLiquido contribuiscono al successo di questa recuperata realtà storica.



Bibliografia
 Il Parco dell'Acqua, F. Ragni, S. Flamini, Fondazione ASM
 Aqua Brixiana, Franco Robecchi
 Intorno alle mura, UBI Banco di Brescia
 "Disegno di Franco Robecchi tratto dal libro "Aqua Brixiana"